

I. A. C. P. - Brindisi

PROT. N. 795

Brindisi, li 1 SET 1959

On.le Ente Case Popolari

Brindisi

C/1135

palaz. a riscatto

Oggetto- Condizioni statiche

della muratura e della struttura di fondazione della Casa Ina assegnata a Specchia Beatrice al Piazzale Domenico

Colucci n°9 Palazzina B

OSTUNI

Io qui sottoscritta Specchia Beatrice quale assegnataria dell'appartamento in oggetto mi pregio rivolgere istanza a Costo On.le Ente affinché voglia compiacersi far apportare definitivamente quelle variazioni, modifiche e sostituzioni di strutture, murarie che hanno dimostrato deficienza statica sin dall'inizio della loro costruzione anno 1950, tale da rendere inabitabile quasi tutto l'appartamento, infatti il grave sconcio è alla base della fondazione, ed a colpo d'occhio, il più profano cittadino osservando a sfondo panoramico longitudinale in direzione NORD-SUD l'isolato in esame, nota un enorme cedimento quasi al centro del marciapiede per oltre cm. 30 divenendo così il detto marciapiede una corda molla, sicchè, il mio appartamento ha dato all'INA Casa fastidi morali e materiali ed a me la sfortuna di essere stata l'assegnataria di una casa ancora pericolante per lesioni di una certa gravità, anche se precedentemente, in seguito a numerosi reclami della sottoscritta e di altri assegnatari, la detta Specchia nell'anno 1956 limitò le riparazioni a gravi lesioni, dovute alla spezzatura delle travi sottostanti resosi insufficienti per contenere tutto il peso che grava per le murature verticali del pianterreno e del piano superiore.

Da quell'epoca ad oggi, le lesioni si sono riaperte per oltre un centimetro, la vasca da bagno ha subito un distacco dalle pareti centrali, alle murature verticali, i pavimenti di 4 vani si

sono abbassati al centro in modo spaventoso e pericoloso per
oltre cm.8. Dalla descrizione di cui ^{sopra} che risponde realmente alla
situazione dello stato dei luoghi; tenuto conto che la larghez-
za delle lesioni è sempre in aumento ed il cedimento dei pa-
vimenti si nota giornalmente di più, tutto ciò premesso, sono
stata costretta rivolgermi a codesto Spett.le Ente affinché
voglia compiacersi inviare persona tecnica per la costatazio-
ne dei danni e far eseguire con cortese sollecitudine le ri-
parazioni radicali, in modo da eliminare definitivamente il
gravissimo errore di statica dovuto soltanto, o a riduzione
di misura di altezza delle rispettive travi, o alla riduzio-
ne di cemento e di ferro nelle travi.

Alcuni tecnici che hanno assistito alle prime rimozioni del
pavimento e alla visione del nudo delle travi di sostegno
alle murature verticali, hanno espresso il loro giudizio di-
cendo che, per porre fine a questo difetto statico, più che ~~in~~
rinforzare le travi in sezione longitudinale come fu fatto
durante le precedenti riparazioni, occorre installare due co-
lonne in calcestruzzo, cementizio e ferro, relativo, a partire
dalle fondamenta (roccia sottostante) sino a raggiungere i ~~due~~
due punti cardini delle travi, che essendo spezzati, subiscono
cronologicamente un cedimento.

Per quello che riguarda l'abbassamento dei pavimenti, poi-
ché si presuppone che durante i lavori di fondazione il ter-
reno vegetale preesistente non fu sterrato e che con infiltra-
zione di acque piovane (essendoci un dislivello sul piano stra-
dale del 15%), si abbassa anche quest'ultimo, procurando un vu-
to sotto il massetto dei mattoni del pavimento. Per eliminare
questi difetti occorre sterrare e togliere buona parte di ~~di~~
questo terreno vegetale e sostituire con pietrame gettato al-
la rinfusa (vespaio), con uno strato di calcestruzzo cementizio

che formi una piattaforma statica da non subire cedimento alcuno e che con attacchi di ferro alle travi che sostengono le quattro facciate verticali della muratura, formi un blocco unico con il massetto ed i mattoni del pavimento stesso. Inoltre si fa presente che per rotture verificatesi alla tubatura precedente al contatore dell'acquedotto, lo scandinato della sottoscritta viene invaso da acqua che proveniente da sotto il pavimento sale fino ad allagare lo scandinato stesso e tutto il corridoio sottostante agli appartamenti.

Soltanto con queste riparazioni fondamentali penso, si possono eliminare tali inconvenienti che, se trascurati ancora di oltre potrebbero causare danni dello stesso genere sia all'appartamento superiore che a quelli confinanti rendendoli inhabitabili.

Con la più viva speranza che codesto On.le Ente, poiché più vicino a noi e avente tecnici capaci e coscienti provveda con cortese sollecitudine a porre fine a queste gravi situazioni anche con mezzi più adatti di quelli suggeriti dalla sottoscritta e di cui chiede scusa se distante si è permessa.

Nell'attesa prega voler gradire i suoi referenti ossequi

Specchia Beatrice

*Specchia Beatrice
Piazza Domenico Colucci's.
Via Casa Orsini*

Orsini 31- Agosto 1959